

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-973 del 26/02/2021   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CONSORZIO CAVE BOLOGNA ĩ CONCAVE SOC COOP (Imp. Cava Forcaia D1 - Via Ghiarata- Polo estrattivo n. 12 "California") CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. Prot. n. 245/20 SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara Rif. Prat. n. 6749/21- 19608/2020 ARPAE SINADOC. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-1000 del 26/02/2021   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI  |

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP (Imp. Cava Forcaia D1 - Via Ghiarata- Polo estrattivo n. 12 “California”) CASTELFRANCO EMILIA (MO).**

Rif. Prot. n. 245/20 SUAP dell’Unione Comuni del Sorbara

Rif. Prat. n. 6749/21- 19608/2020 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all’art. 23 l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”.

In particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell’articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

La Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP, avente sede legale in comune di Castel Maggiore (BO), v. Lame n. 108, ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 06/07/2020, nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a “Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava del Polo 12 denominata “Forcaia D1” con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree” localizzata in comune di Castelfranco Emilia (MO), v. Ghiarata, Polo estrattivo n. 12 – “California”, domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 20/07/2020 con prot. n. 103912.

La ditta nello stabilimento di cui sopra effettuerà attività di estrazione di ghiaia e sabbia;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell’Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Durante l’iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Castelfranco Emilia, prot. n. 7887 del 25/02/2021, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di ARPAE – S.S.A. prot. n. 29056 del 24/02/2021, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n.15734 del 26/02/2021;
- parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE-S.S.A, prot. n. 29056 del 24/02/2021;
- parere favorevole relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso dal Comune di Castelfranco Emilia alle seguenti condizioni:

“nell’esercizio dell’attività e per il monitoraggio acustico previsto, dovranno essere rispettate le condizioni indicate nel parere/contributo istruttorio espresso da Arpae Servizio Sistemi Ambientali prot. 29056 del 24/02/2021 relativamente alla parte “Rumore””;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell’istruttoria, si può procedere al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’ “Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell’Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### **la Dirigente determina**

1) di adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/2013 per la ditta **CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP**, per l’impianto ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), v. Ghiarata, Polo estrattivo n. 12 – “California”, cava denominata “**CAVA FORCAIA D1**” che comprende i seguenti titoli ambientali:

| <b>Settore ambientale interessato</b> | <b>Titolo ambientale sostituito</b>  |
|---------------------------------------|--|
| Aria                                  | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 |
| Rumore                                | Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;                              |

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** con scadenza al **26/02/2036 e comunque in concomitanza della scadenza dell'Autorizzazione alle attività estrattive;**

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al Suap dell'Unione Comuni del Sorbara per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

| <b>Titolo ambientale</b>   | <b>Autorità di controllo</b>  |
|--|-------------------------------|
| Autorizzazione alle emissioni in atmosfera   | ARPAE Sez. Prov.le di Modena  |
| Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico | Comune di Castelfranco Emilia |

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza del Suap dell'Unione Comuni del Sorbara.

Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ARIA

Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP (Imp. Cava Forcaia D1 - Via Ghiarata- Polo estrattivo n. 12 “California”) CASTELFRANCO EMILIA (MO)

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale sostituito   |
|--------------------------------|--|
| Aria                           | Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 |

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

### B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP intende svolgere in comune di Castelfranco Emilia (MO), v. Ghiarata, attività di estrazione di ghiaia e sabbia, nella cava denominata “FORCAIA D1”, localizzata nel Polo estrattivo n. 12 “California”.

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia, dalla cava denominata “FORCAIA D1”, in comune di Castelfranco Emilia (MO) (Polo Estrattivo n. 12 “California”);
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui 4 di scavo e 1 di solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 422.950 m<sup>3</sup> di cui:
  - cappellaccio 163.880 m<sup>3</sup>
  - materiale ghiaioso 259.070 m<sup>3</sup> (di cui 220.0210 m<sup>3</sup> ghiaia utile commercializzabile e 38.860 m<sup>3</sup> di scarti/sterile in banco)
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 138.580 m<sup>3</sup>, ampiamente coperta dalle terre rese disponibili dalla coltivazione
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
  - scotico / estrazione ghiaia
  - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
  - stoccaggio
  - transito mezzi

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Castelfranco E., con prot. n. 7887 del 25/02/2021, ha espresso parere favorevole, in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, prot. n. 29056 del 24/02/2021;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 15734 del 26/02/2021, ha espresso parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP è autorizzata ad installare ed esercire un impianto da ubicarsi nel comune di Castelfranco Emilia (MO), c/o Polo estrattivo n. 12 “California”, v. Ghiarata, Cava denominata “FORCAIA D1”, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

| <b>Fase produttiva</b>                | <b>Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da adottare dalla data di messa a regime</b>   |
|---------------------------------------|--|
| <b>ATTIVITA' ESTRATTIVA</b>           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi come previsto dal progetto;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;</li><li>• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri;</li><li>• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.</li></ul> |
| <b>CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;</li><li>• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.</li></ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>STOCCAGGIO</b>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.</li> </ul>  |
| <b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste;</li> <li>• movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;</li> <li>• limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere;</li> <li>• annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;</li> <li>• trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;</li> <li>• pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava;</li> <li>• pavimentazione del tratto di pista di accesso al cantiere e di interconnessione con la viabilità pubblica di via Ghiarata, come da progetto.</li> </ul> |

(\*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteo climatiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di cinque /5 anni.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.**

#### **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime**

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

---

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## **Allegato IMPATTO ACUSTICO**

Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP (Imp. Cava Forcaia D1 - Via Ghiarata- Polo estrattivo n. 12 “California”) CASTELFRANCO EMILIA (MO).

| <b>Settore ambientale interessato</b> | <b>Titolo ambientale sostituito</b>                   |
|---------------------------------------|---|
| Rumore                                | Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995 |

### **A - PREMESSA NORMATIVA**

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

### **B - PARTE DESCRITTIVA**

La ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP intende svolgere in comune di Castelfranco Emilia (MO), v. Ghiarata, attività di estrazione di ghiaia e sabbia, nella cava denominata “FORCAIA D1”, localizzata nel Polo estrattivo n.12 “California”.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d’impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività ovvero
  - operazioni di scavo (estrazione ghiaia)
  - operazioni di ripristino (carico, trasporto, scarico delle terre e lavorazione del materiale terroso)
  - utilizzo dei mezzi pesanti per trasporto e movimentazione;
  
- l’attività estrattiva avrà durata di 5 anni: 4 anni di scavo e uno di solo ripristino; il ripristino comincerà già a partire dalla conclusione della coltivazione di ogni singolo lotto;

- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA;
- i ricettori residenziali individuati sono:
  - R1 per il rumore dovuto ai transiti dei mezzi pesanti previsti sulla viabilità interna;
  - R11 e R13 per il rumore dovuto alle attività di scotico, scavo e ripristino dell'attività di coltivazione all'interno della cava;
- dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto dei limiti di immissione assoluta e la non applicabilità del limite differenziale nel periodo diurno presso i ricettori considerati.

### C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dalla ditta in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE-S.S.A, prot. n. 29056 del 24/02/2021;

Visto il parere relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso dal Comune di Castelfranco Emilia favorevole alle seguenti condizioni:

"nell'esercizio dell'attività e per il monitoraggio acustico previsto, dovranno essere rispettate le condizioni indicate nel parere/contributo istruttorio espresso da Arpae Servizio Sistemi Ambientali prot. 29056 del 24/02/2021 relativamente alla parte "Rumore";

### D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

**Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo presso l'impianto ad uso produttivo, posto in comune di Castelfranco Emilia (MO), via Ghiarata, Cava denominata "Forcaia D1", localizzata nel polo estrattivo n. 12 "California", delle sorgenti di rumore a servizio della ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA – CONCAVE SOC COOP, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, mediante:
  - realizzazione di un terrapieno di altezza pari a 3 metri lungo i margini a sud-est a protezione del ricettore R13;
  - realizzazione di un terrapieno di altezza pari a 2 metri lungo il restante confine a sud, a ovest e a est;
  - utilizzo di pannellature mobili da cantiere di tipo fonoisolante a protezione del ricettore R13 durante le operazioni di scotico e di sistemazione che avverranno nei pressi dello stesso (a quote piano campagna), al fine di attenuare il

contributo dei mezzi d'opera in azione: tali pannelli, che dovranno avere un'altezza minima di 3 metri, saranno posizionati nei pressi dei mezzi d'opera stessi, al massimo ad una distanza di 20 m dai mezzi stessi.

- in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico e trasporto del materiale ghiaioso verso il frantoio da eseguirsi utilizzando le piste di cantiere e con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;
- uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi;
- riduzione della velocità dei mezzi pesanti sulle piste interne con un massimo consentito di 20 km/h;
- utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area del Polo 12 in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi;
- definizione di orari per l'uso delle vie di transito.

4) nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;

5) devono essere effettuati monitoraggi acustici secondo le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR).

6) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

7) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**